

In aumento il numero delle sale
I cinema d'essai sono ad un bivio

L'evoluzione del mercato e i profondi mutamenti sul terreno sociale e culturale esigono un più organico rapporto con l'associazionismo democratico

In Italia nel 1972 funzionavano 141 sale cinematografiche, la cui attività poteva essere ricondotta in qualche modo a quella della «cinema d'essai».

Continua la persecuzione contro «Salò» di Pasolini

Ancora persecuzioni e censure per Salò o le 120 giornate di Sodoma, il film postumo di Pier Paolo Pasolini.

Secondo l'agenzia Italia — che ha diffuso la notizia — il ricorso chiedeva che venisse annullato il provvedimento con il quale la commissione ministeriale di censura ha concesso, in appello, il nulla osta per la programmazione al pubblico di Salò.

Ora il TAR ha «bocciato» il verdetto della commissione ministeriale. Che cosa comporta questa decisione?

Salò, come si ricorderà, fu sequestrato a Milano, dal sottosegretario democristiano D'Amelio, pochi giorni dopo essere uscito in «prima» nella città lombarda, il gennaio scorso. Nel processo che seguì il film fu condannato per «censurabilità». Contro la sentenza venne proposto appello. Ora, in attesa del processo penale di seconda istanza, si registra questa nuova condanna di tipo amministrativo, la quale, per di più, interferirebbe con una azzurrata sentenza assolutoria in appello per Salò.

le prime

Cinema
L'orgia notturna dei vampiri

Ieri in Transilvania, oggi sui Pirenei, l'emozionante Dacula è una seducente messata, che da tempo soggiogato i belfeghi. I rari indizi non vampirizzati: vengono additi a mansioni fondamentali: il fabbro, il cuoco, ecc., ma, in tempi di carezza, la nobildonna si impadronisce brutalmente di quel che loro oramai ritenuto non indispensabile e per fare un appunto: un bel giorno, in quella sperduta località capita un torpedone di turisti che sbarazzatamente finisce in panne. «Sarà un conone!» assicura la contessa, la quale, però, giunta al deserto, si narra vittima della propria inordinanza.

L'orgia notturna dei vampiri si può leggere anche in questa chiave, ma dobbiamo dire che una buona dose di umorismo l'abbiamo gratuitamente fornita noi, poiché l'anziano cineasta polacco è stato inventato in Spagna. Leon Klimovsky in fondo si prende sul serio e, comunque, non sa sfruttare la carica gotica della sua storiella, rimandando il perplesso a registrare certi effetti che hanno preso a mano. Anzi un sequel dell'horror — le sue rappresentazioni cinema zarafiche intitolate a Dacula di fogia mediterranea non si contano — Klimovsky ha sempre coltivato queste passioni, gotiche e macabre, facendo la corte all'altro visionario di un Browning o d'un Fisher: peccato che a un artigiano rude e sordo alla metafora, Danik Zorawowska e Jack Taylor sono i davvero mostruosi interpreti.

d. g.

Rassegna referendum a Ferrara per «salvare» otto film

L'hanno voluta chiamare «fascista referendum» la manifestazione che si svolgerà a Ferrara dal 24 giugno al 3 luglio prossimi, organizzata dalla amministrazione provinciale del Comune e dall'Ente turismo della città emiliana.

Allesita intorno al tema «Il cinema e la città», il dibattito in piazza col quale, la sera del 3 luglio, si farà un pubblico bilancio dell'iniziativa, la rassegna si aprirà il 24 giugno con l'anteprima dell'ultimo film di Luciano Visconti, L'innocente, recato dal Festival di Cannes, per poi approdare alla «Mostra del libro sul cinema» (verrà presentato nel l'occasione tutto ciò che è stato edito in Italia a proposito della «settima arte» dal 1963 ad oggi) e ad un omaggio a Michelangelo Antonioni e Pier Paolo Pasolini.

Ma la rassegna non è tutta qui, e bisognerà innanzitutto spiegare che cosa intendono i promotori della manifestazione per «referendum». Come ha detto in un incontro con i giornalisti romani il segretario comunista Mario Rofino, parlando a nome del comitato organizzatore, l'iniziativa è nata partendo dal singolo incontro fra critici e promotori della manifestazione. Ferrara ha ospitato nel novembre del '74. Quella esperienza, con i suoi studi e appunti, suggerì di creare: a) la banca «culturale» dei presupposti per affrontare a Ferrara anche il rapporto cinema-pubblico e cinema-città secondo una prospettiva nuova; b) l'idea del confronto e della partecipazione, in odio a quella «fruizione consumistica del perlopiò» che è organizzata in 23 sale.

Di qui il «referendum» attraverso il quale larghi e rappresentativi strati della popolazione sono stati fin d'ora chiamati a «salvare» quattro film (preferibilmente due italiani e due stranieri) scelti fra i quattrocento titoli esportati durante la stagione '75-76 nel circuito cinematografico tradizionale: i votanti (ben quattro mila) sono cittadini veramente impegnati nella vita civile ferrarese, inseriti in organismi provinciali, comunali, di fabbrica, scuola e quartiere.

Altri quattro film saranno invece selezionati da un gruppo di critici (Giovanni Grazzini, Lino Micciché, Mino Argentieri, Paolo Vammarana e Dario Zucchi), i quali seguiranno dal canto loro un criterio diverso, cioè segnalano non quelle opere che non hanno un valore estetico, ma quelle distribuite ufficialmente, o in un'attività di mercato, o in un'attività di spettacolo, o in un'attività di promozione, o in un'attività di distribuzione, o in un'attività di programmazione, o in un'attività di programmazione, o in un'attività di programmazione.

Il meccanismo sembra abbastanza complesso, ma gli organizzatori e i critici che collaborano alla realizzazione del progetto non sono riusciti a trovare una formula che sulla carta risulti altrettanto efficace. Secondo Grazzini, comunque, con questo assetto la rassegna nasce sotto il migliore auspicio: «In un'epoca di rappresentanza, come fu già per l'incontro critico di due anni fa, la proposta esce in questi giorni un po' più forte ed è un riflesso con gli atti di quel convegno, intitolato Critici e autori: compiti o avversari?».

In un disco curato dall'ANPI della regione giuliana
La lezione della Resistenza in una raccolta di canzoni

«Vecchie glorie» per le candeline di Fred



NEW YORK — L'altro ieri Fred Astaire ha compiuto 77 anni. Per l'occasione gli è stata offerta la tradizionale torta con le candeline, alla Ziegfeld Theater, dopo la proiezione di «That's entertainment 2», che inaugurerà domani sera il Festival di Cannes.

Dal 26 al 29 maggio a Pesaro

Confronto musicale tra Italia e URSS

In programma, oltre ad un convegno, concerti, mostre e proiezioni di opere e balletti filmati - Dibattito aperto sui contenuti e sulle strutture

E' stato ufficialmente annunciato ieri, nel corso d'una conferenza stampa promossa dalla amministrazione di Piazza Campitelli dall'Associazione Italia-URSS, il Convegno italo-sovietico sulla musica, che si svolgerà a Pesaro dal 26 al 29 maggio.

L'iniziativa è stata illustrata da Camillo Bassi, della segreteria nazionale di Italia-URSS, il quale ha innanzitutto inserito la manifestazione tra le altre rientranti nei compiti d'istituto dell'Associazione, che, annualmente, promuove incontri sui temi culturali. Si sono avuti quelli sul teatro, sul cinema, sulla letteratura e sulle scienze.

Film inediti del Vietnam in programma al CIVIS

Nei primi anni della Liberazione del Sud Vietnam, la cooperazione di Italia-URSS, in collaborazione con l'Ambasciata del Vietnam, con il patrocinio dell'Associazione culturale «Monteverdi» e del Comitato di gestione di Italia-URSS, è stato organizzato un ciclo di proiezioni di film vietnamiti inediti, in versione italiana.

Un film in programma sono: Saigon liberata; Immagini del Vietnam; La vita di Ho Chi Minh. Venerdì: Saigon liberata, di Jean Pierre L'Herminier. Il centro di Ho Chi Minh.

superare certe divergenze che si sono accumulate, accento alle tradizioni. Non a caso, la città prescelta per il Convegno è Pesaro, ricca di tradizioni musicali, e la città di Rossini, musicista quanto mai aperto ai problemi della musica. Per la prima volta, questi problemi vengono trattati in modo organico e completo, come ha rilevato il prof. Emidio Bruni, responsabile dell'Italia-URSS per le Marche, che ha presieduto il Convegno. La concreta funzione di strumento prezioso, in questi momenti di crisi della musica in Italia, nel senso di una comunicazione sacrosanta, posto che in Italia, quando si parla di edizioni critiche di opere musicali, è ancora da ridiventare un'attività di ricerca.

I lavori del Convegno sono accompagnati da una serie di concerti e spettacoli, che si preannunciano anch'essi ricchi di indicazioni. Gli spettacoli — sono in realtà trascritti in chiave cinematografica — per chi vedranno realizzati in film (25 maggio) nel Teatro Sperimentale, l'opera Eugenio Onegin di Ciaikovski e il balletto Il lago dei cischi.

Il 26 maggio, nella sala del Conservatorio, si avrà un concerto di artisti sovietici, con la partecipazione del pianista Boris Petrusinich e di solisti di fiarmonica e clarinetto. Interverranno al concerto i cantanti italiani, Alla Larocci e Vladimir Kruglov.

Il 27 maggio, al termine della giornata dedicata alla ricerca musicale, si avrà un concerto intitolato «Tutti gli allievi delle classi sperimentali del Conservatorio di Pesaro». Il 28 maggio, il maestro Tikhon Khrennikov si esibirà al pianoforte, accompagnato dall'Orchestra stabile dell'Emilia-Romagna, mentre il 29 maggio sarà dedicata «La dana di pellic, di Ciaikovski».

Le manifestazioni, concluse dal Convegno, si concludono il 29 maggio con un concerto del «Quartetto Italiano».

Erasmus Valente

Mostre a Roma

La scultura narrativa di Vicentini

Enzo Vicentini - «Arte-spazio», Largo L. Fregoli, n. 8: Fino al 14 maggio.

Fra le testimonianze particolarmente ricche di significato di questo scorcio di stagione, mette con enfasi dubbiosa segnalare la mostra in corso di svolgimento di Enzo Vicentini, riaproprio a Roma a distanza di alcuni anni dalla sua ultima personale, tenuta infatti nel 1971.

Attivo da anni a Milano, Vicentini si propone ancora una volta come una delle voci più attente e suggestive nell'ambito degli scultori della sua generazione, nella esecuzione di un'immagine avvincente ai tratti del nostro difficile tempo, senza niente concedere alla retorica della forma né agli accenti di una fin troppo scontata propaganda.

Vanni Bramanti

oggi vedremo

LE MONTAGNE DELLA LUCE (1°, ore 20,45)

Il trono d'Alfabetto è il titolo della seconda puntata del reportage realizzato dall'alpina Cesare Maestri e dal documentarista Giorgio Moser, i quali, con sentimenti che vanno dall'affetto alla sfida, porteranno la cinepresa in vetta alle «montagne della luce», ovvero i più alti colossi africani: Kilimangiaro, Kenia e Ruwenzori. Non è però dimenticato il movente dell'impresa: Maestri e Moser sono infatti sempre alla ricerca dell'amico Luciano, misteriosamente scomparso nel continente nero. Almeno per ora, Maestri e Moser non trovano il loro compagno ma, in compenso, si imbattono nel fantasma di Hemingway.

QUALCUNO DA ODIARE (2°, ore 20,45)

Realizzato nel 1965 negli Stati Uniti dal regista britannico Bryan Forbes, Qualcuno da odiare — ne sono interpreti l'americano George Segal e gli inglesi Tom Courtenay, James Fox e John Mills, i quali formano un cast rispettabilissimo — narra dell'ardua sopravvivenza di prigionieri di guerra britannici e statunitensi in un campo di concentramento nipponico durante il secondo conflitto mondiale. Assumibile alla Collina del disonore di Sidney Lumet: ma anche un film italiano, Goffi nel ruolo di Giuliano Montaldo, ne ricorda alcuni passaggi: questo Qualcuno da odiare vuol essere un atto di accusa contro la guerra.

programmi

Table with TV and Radio programs. Columns include channel, time, and program name. Includes 'TV nazionale', 'TV secondo', 'Radio 1°', and 'Radio 3°'.

Renault 16 advertisement. Features a large image of the Renault 16 car and text: 'QUALE 1600 HA OGGI IL PREZZO PIU' COMPETITIVO? Renault 16 L senza dubbio la berlina 1600 a trazione anteriore più competitiva anche nel prezzo. Un prezzo eccezionalmente contenuto, soprattutto se si tiene conto di quanto offre la Renault 16, una delle vetture più intelligenti, attuali e versatili della categoria 1600: 5 comodi posti, 5 porte, spazio adattabile a ogni esigenza, confort e sicurezza garantiti dalla trazione anteriore, freni anteriori a disco con servofreno, prestazioni da gran turismo. Provatela alla Concessionaria più vicina. Renault 16: I e TI (1600 cc. 155 km/h) - TS (1600 cc. 165 km/h) - TX (1600 cc. 175 km/h). Anche automatiche. Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf. Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.'